

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 91
------------	--	---------------

BOSCO DI SMERILLO

PROVINCIA DI FERMO	COMUNI: Montefalcone Appennino, Smerillo, Monte S. Martino
ZONA COLLINARE QUOTA: da 350 a 894 m	Superficie: ha 227,80
CARTOGRAFIA: Tavoleta/e I.G.M. F° 132 – I N.E. C.R.T. 314140 – 326020	

Istituzione: D.P.G.R. n. 129/98	B.U.R. n. 59 del 16.07.1998
--	------------------------------------

AMBIENTE

Il Bosco di Smerillo, così da noi denominato per la sua vicinanza al paese omonimo, è sviluppato a Nord del Monte Falcone (904 m), lungo le pendici occidentali, in una fascia altitudinale compresa tra 350 e 894 m circa. Il terreno in questo tratto, presenta un'inclinazione abbastanza accentuata, interrotta in alcuni punti da pareti rocciose con andamento Nord-Sud. Dal punto di vista geologico esso è costituito da sabbie giallastre, arenarie e conglomerati del Pliocene medio, trasgressivi sul Miocene.

FLORA E VEGETAZIONE

Nonostante la bassa altitudine in cui si sviluppa, questo bosco rappresenta una fascia di transizione tra la vegetazione del piano collinare e quello montano, come risulta dalla presenza di alcuni elementi a netta impronta mesofila quali: *Fagus sylvatica*, *Castanea sativa*, *Sanicula europaea*, *Galium odoratum*, *Galanthus nivalis* ssp. *nivalis*.

Si tratta di un bosco ceduo prevalentemente costituito da *Ostrya carpinifolia*, a cui si accompagnano, oltre alle specie arboree sopra nominate anche: *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, *Ilex aquifolium*, *Quercus cerris* e *Q. ilex* che si trova in forma cespugliosa sulle pareti rocciose. Nel sottobosco molto ricco di specie, si rinvengono: *Euphorbia dulcis*, *Anemone nemorosa*, *A. apennina*, *Mycelis muralis*, *Phyllitis scolopendrium*, *Ruscus aculeatus*, *R. hypoglossum*, *Lamiastrum galeobdolon*, *Lilium croceum*, *Umbilicus erectus*, *Cardamine enneaphyllos*, *Polygonum multiflorum*, ecc.

INTERESSE BOTANICO

Il Bosco di Smerillo rappresenta un lembo di vegetazione forestale abbastanza estesa e ben conservata del piano submontano, dove in genere questo tipo di vegetazione è stata quasi completamente soppressa dall'uomo per favorire le colture agrarie. Nonostante la bassa quota del rilievo vi si trovano molti elementi di vegetazione del piano montano. Infine esso rappresenta una fitocenosi molto interessante per l'elevato numero di specie di cui alcune abbastanza rare.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco è governato a ceduo matricinato e viene tagliato secondo turni regolari.